

Pellegrinaggi di carità: giugno 2019

* **Dal 12 al 16.6.2019.** Alberto e Paolo con i due furgoni A.R.P.A. e un terzo grosso furgone procurato da Antonio di Eupilio caricato da noi a Pescate (LC); Gruppo Volontari Cassinetta (MI) con le sorelle Francesca e Manuela, nonché tre furgoni del Gruppo Medjugorje-Teo di Gorlago (BG) con Gianni, Ermete, Steno e altri quattro volontari. In totale siamo in 16 volontari alla guida di 7 furgoni. Con noi ci sono: Francesco alla sua prima esperienza, Alda, Giuseppe e Vincenzo. Questo viaggio sarà all'insegna di un tempo bellissimo e caldo. Dopo oltre 12 ore di viaggio e 853 chilometri, arriviamo a Kosute, presso Trilj, ancora in Croazia, nella casa delle Ancelle di Gesù Bambino, molto ben accolti da Suor Salutaria e da Suor Zorka. Ottima cena e pernottamento.

* **Giovedì 13.6.2019.** Alle 7,30 ci rimettiamo in viaggio e intorno alle 9 siamo alla Dogana di Bijaca. Dopo quasi due ore di attesa per il lavoro dello spedizioniere e i controlli, entriamo in Bosnia e, fatti appena 17 chilometri, siamo a Medjugorje. Gli amici bergamaschi vanno per conto loro, anche perché alloggiano in un'altra pensione. Il nostro gruppo affronta il caldo pomeridiano per salire in preghiera sul Krizevac, tranne il sottoscritto che ha le gambe troppo vecchie per salire ancora fin lassù. Ne approfitto per portare aiuti al Majcino Selo e incontrare alcuni amici. Alle 18 comincia il programma serale di preghiera con due Rosari, il momento dell'apparizione, alle 19 la S. Messa e subito dopo l'ora di Adorazione eucaristica.

* **Venerdì 14.6.2019.** Poco dopo le 8 siamo alla Cucina Popolare di Mostar est, dove ci aspetta Djenita che resterà con noi tutto il giorno. Qui scarico quasi tutto il mio furgone. Ogni giorno preparano 360 pasti per i poveri di Mostar e portano anche pranzo e cena a Salakovac, verso Sarajevo, per 140 profughi arrivati da diversi Paesi del medio oriente. Passiamo quindi alla Cucina Popolare di Mostar ovest. Loro danno pasti caldi a quasi 200 persone ogni giorno, anche alla domenica. Lasciamo un po' di aiuti e poi raggiungiamo il Centro SOS-Kinderdorf, dove lavora Edita, sorella di Djenita. Scarica il furgone di Francesca e Manuela. Loro seguono 54 famiglie con complessivi 220 minori, bisognosi di tanti aiuti, alimentari, sanitari, scolastici, ecc. Andiamo poi alla Sacra Famiglia dove vivono diversi disabili e anziani. Anche Eldin, il gemello superstite, è morto un mese fa e ha raggiunto in Cielo Aldin. Lasciamo soprattutto aiuti alimentari e pannoloni. Una sosta anche al Pensionato anziani per scaricare tanti pannoloni. Infine all'Orfanatrofio che accoglie 32 ragazzi e bambini che non hanno né genitori, né una famiglia. Dagli enti statali l'orfanatrofio viene aiutato per il 40% e sopravvive grazie a donazioni di privati, come la nostra associazione, come l'Associazione Fabio-Vita nel mondo di Genova, che ha avviato diversi importanti progetti per impegnare questi ragazzi, come anche l'Associazione A Braccia aperte con Maria di Cuorné (TO), ecc. La brava direttrice Dalida è riuscita a coprire i vari debiti che c'erano e ha anche rinnovato le finestre, i letti e i pavimenti. Qui scarichiamo parte del furgone di Antonio. Poco dopo le 13 usciamo da Mostar e dopo 33 km arriviamo a Stolac nell'Ospedale psichiatrico. Vi sono 160 ricoverati. Scarica qui il furgone di Paolo, ma lasciamo anche dagli altri furgoni tantissimi pannoloni. Il direttore, Nikica Markic, ha preparato per noi una bella tavola imbandita e, anche se è venerdì, non possiamo rifiutare. Salutata Djenita, torniamo a Medjugorje con però una sosta al Monastero ortodosso di Zitomislci per ammirare gli affreschi, pregare per l'unità dei cristiani e salutare i monaci Gabriel e Kostantin. A Medjugorje ho un incontro con Padre Dragan Ruzic che ci ottiene i permessi per venire in Bosnia con gli aiuti e partecipiamo al programma serale che si conclude con la S. Messa e l'ora di venerazione alla Croce.

Cosa hanno fatto oggi gli amici bergamaschi? Partiti presto con Mirjana dell'Ufficio Informazioni come amica e interprete, si dirigono in centro Bosnia e fanno una prima sosta a Lepenica, dove il bravo fra Stjepan Radic segue tante famiglie povere e raccoglie e impegna tanti giovani anche dei paesi vicini. Uno di questi giovani è musulmano ed era l'unico che non

aveva la bicicletta. Tutti gli altri hanno fatto una colletta e così anche lui oggi ha la bicicletta. Raggiungono poi Casa Annunciazione delle Suore a Gromiljak e lasciano aiuti per le famiglie che loro soccorrono. Vanno poi a Fojnica, nell'Ospedale psichiatrico Drin, accolti con gioia da Amela e dal nuovo giovane direttore, che parla l'italiano. Alcuni degenti aiutano contenti a scaricare. Salgono poi fino a Vares da Suor Snjezana Pavic, la quale, con l'aiuto di alcune consorelle, è responsabile di una comunità con oltre 40 tra bambini e ragazzi che non hanno nessuno e sarebbero abbandonati. Si dirigono poi a Vogosca, grosso quartiere della periferia di Sarajevo, nella parrocchia seguita da Don Alberto e nel Seminario internazionale di Don Michele Capasso con 16 seminaristi provenienti da diverse parti del mondo. Due di essi, la prossima settimana diventeranno diaconi. La giornata è stata lunga: arrivano a Medjugorje alle 22.

* **Sabato 15.6.2019.** Alle 8 saliamo in preghiera la collina delle Apparizioni richiamando quanto qui è avvenuto 38 anni fa. Alle 11 la S. Messa in chiesa degli italiani che la riempiono. Nel pomeriggio svuotiamo i furgoni delle ultime cose per lasciare qualche aiuto al Villaggio della Madre e all'attigua Comunità del Padre Misericordioso, al Majka Krispina (ragazze madri...), alle due Comunità di Suor Elvira (Campo della vita e Campo della gioia), Famiglia ferita di Suor Kornelija, Regina Pacis... Alle 18 il programma serale di preghiera e alle 22 l'ora di Adorazione eucaristica.

* **Domenica 16.6.2019.** Alle 6,30 partecipiamo nella cappella dell'adorazione alla S. Messa di un gruppo di lingua inglese. Poi i soliti 960 km per tornare a casa. Viaggio intervallato da qualche Rosario, dalla Coroncina, dalle testimonianze... Il tutto condito con un grande GRAZIE a Dio perché, come ci ha detto la Gospa il 25 maggio, da quasi 38 anni permette alla Mamma di Gesù e nostra di essere con noi per istruirci e guidarci sul cammino della conversione, per invitarci con forza alla preghiera affinché si realizzi un suo piano di salvezza, per essere degni strumenti nelle Sue mani e per farci coscienti che la vita è breve e ci aspetta la vita eterna secondo i nostri meriti.

** Alberto ha accompagnato un pellegrinaggio aereo di Rusconi per il 38° anniversario.

PROSSIME PARTENZE: 17/07 – 30/07 (Col festival dei giovani) – 13/08 Genova - 11/09 – 8/10 – 13/11 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S.Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131

Grazie!!